INTENZIONI DELLE

SANTE MESSE

SABATO 25 FEBBRAIO
Ore 17.30: Def. Fam. Vio Marcello, Mario, padre Sergio, Marson Santina

DOMENICA 26 FEBBRAIO
Ore 9.00: Angela
Ore 11.00: per la parrocchia

LUNEDI' 27 FEBBRAIO
Ore 18.00: secondo intenzione

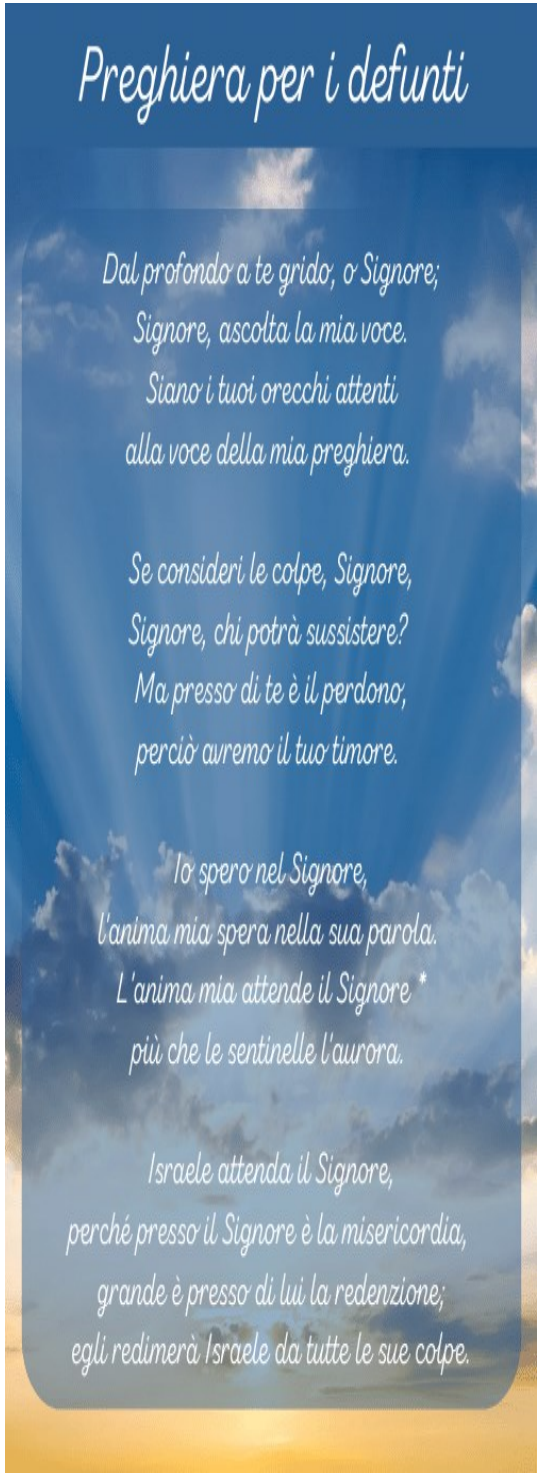
MARTEDI' 28 FEBBRAIO
Ore 18.00: Libera da intenzioni

MERCOLEDI' 1 MARZO
Ore 8.30: Libera da intenzioni

GIOVEDI' 2 MARZO
Ore 18.00: Libera da intenzioni

VENERDI' 3 MARZO
Ore 18.00: Libera da intenzioni

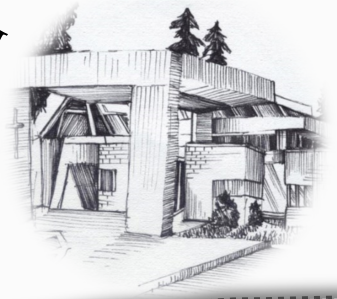
SABATO 4 MARZO
Ore 17.30: Raoss Giovanni, Sega Annamaria e Giuseppe, Santarossa Eugenio



LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook



26 Febbraio 2023
I° Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Commento alla parola di Paolo Curtaz

Le tentazioni che inaugurano il tempo di Quaresima, altro non sono che la sintesi delle scelte che Gesù, lungo tutta la vita, come noi, ha dovuto affrontare. Indicandoci un metodo. Matteo riassume in tre grandi temi le tentazioni e le scelte che ogni discepolo è chiamato a fare nella sua vita.
La tentazione del pane, quella di lasciare che le preoccupazioni del quotidiano, gli affanni occupino tutto il nostro tempo e la nostra vita. E cose come il lavoro, il mutuo, la casa, la fama, i likes, da oggetti diventano idoli e ci tolgano il sonno. Siamo chiamati ad essere realisti, ma ricordandoci di cercare prima il Regno e tutto il resto ci verrà donato in sovrappiù.

⇨

La tentazione di un messianismo d'effetto, travolgente, la fede in un Dio interventista, che fa miracoli, che stupisce, che abbaglia. Così tanto cercato, purtroppo, anche da molti fra noi che cercano il Dio dei prodigi senza vedere il Dio incarnato delle piccole cose. La tentazione del compromesso col potere, con ogni potere. La via di mezzo come prassi per annacquare il vangelo, per renderlo innocuo, per affossarlo. Il Vangelo come sale scipito, come luce nascosta, come sistema acquisito, come abitudine da difendere. Un Vangelo orribilmente inutile.

In questo è abile, il diabolos, ragionevole. Cita la Parola (che conosce meglio di noi!), propone a Gesù cose ragionevoli, plausibili. Certo: curarsi del proprio corpo, stupire le persone con i miracoli, fare qualche accordo con i potenti, religiosi e politici, del tempo, avrebbe sortito qualche effetto maggiore di quel fuoco di paglia che è stata la sua vita pubblica. Gesù ha scelto. Non ha la Parola sulle labbra, ma nel cuore e nei gesti, nelle mani e nello sguardo. Il suo sarà un messianismo libero dai compromessi, che vola alto, che entra nel cuore e nell'anima. Tenero. Quaranta giorni. Gesù, spinto dallo Spirito, ha usato quel tempo per decidere che tipo di Messia diventare. Noi, adesso, ora, qui, per guardare a che uomini e a che donne siamo diventati. E quali potremmo diventare, se solo osassimo Dio.

Si nota che qualsiasi ostentazione esteriore di potenza, politica o religiosa che sia, provoca l'istupidimento di una gran parte degli uomini. Sembra anzi che si tratti di una legge socio-psicologica. La potenza dell'uno richiede la stupidità degli altri. Il processo secondo cui ciò avviene, non è tanto quello dell'atrofia o della perdita improvvisa di determinate facoltà umane - ad esempio quelle intellettuali - ma piuttosto quello per cui, sotto la schiacciante impressione prodotta dall'ostentazione di potenza, l'uomo viene derubato della sua indipendenza interiore e rinuncia così, più o meno consapevolmente, ad assumere un atteggiamento personale davanti alle situazioni che gli si presentano. Il fatto che lo stupido sia spesso testardo non deve ingannare sulla sua mancanza di indipendenza. Parlandogli ci si accorge addirittura che non si ha a che fare direttamente con lui, con lui personalmente, ma con slogan, motti, ecc. da cui egli è dominato. E' ammaliato, accecato, vittima di un abuso e di un trattamento pervertito che coinvolge la sua stessa persona. Trasformatosi in uno strumento senza volontà, lo stupido sarà capace di qualsiasi malvagità, essendo contemporaneamente incapace di riconoscerla come tale. Questo è il pericolo che una profanazione diabolica porta con sé. Ci sono uomini che potranno esserne rovinati per sempre.

"Sulla stupidità", di Dietrich Bonhoeffer

DALLA PARROCCHIA

Domenica 26 febbraio: dalle 15.00 alle 16.30 circa, in cappella feriale, meditazione del Vangelo della Domenica con Adorazione Eucaristica e condivisione spirituale.

Martedì 28 febbraio: alle 20.30 in oratorio, don Martino incontra i genitori dei bambini di 5ª elementare.

Mercoledì 1 marzo: alle 20.30, in oratorio a S. Giorgio, incontro degli animatori del Grest

Venerdì 3 marzo: alle 18.30 circa, dopo la Messa feriale, preghiera della Via Crucis

GUARDANDO AVANTI…

Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana

- Domenica 26 marzo: Prima Confessione
- Domenica 16 aprile: Prima Comunione

Sabato 20 maggio: Confermazione

Domenica 12 marzo, alle 16.30, presso il salone dell'oratorio, la Compagnia "Astro" di Pordenone metterà in scena lo spettacolo teatrale "L'Allegro Beccamorto" per raccogliere fondi per il completamento dell'oratorio.

DALLA DIOCESI

Sabato 4 marzo: alle 15.00, presso l'oratorio di Roraigrande, "FUTURO AL VOTO: i giovani incontrano i candidati alle ELEZIONI REGIONALI 2023", evento organizzato da ACLI Pordenone assieme ad Azione Cattolica, AGESCI e Pastorale Giovanile diocesana. Per info e iscrizioni, scrivete a futuroalvoto@gmail.com.